

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Riforma del catasto a gettito invariato? «Una presa in giro»

**Il tecnico.** Il lecchese Baragetti in consulta nazionale «Non si spiegherebbe perché facciamo la riforma Una perequazione fiscale, comunque, è necessaria»

LECCO  
CHRISTIAN DOZIO

La riforma del catasto agita i sonni dei proprietari di immobili. Con le stime effettuate dalla Uil, che parlano di possibili incrementi pesanti sul fronte fiscale, l'intervento messo in cantiere dal Governo Draghi rappresenta di fatto uno spauracchio. L'obiettivo annunciato, attraverso il passaggio dalla misura dei vani catastali a quella dei metri quadrati, è l'invarianza di gettito, per ridistribuire il carico fiscale sul mattone adeguando le rendite ai valori di mercato senza tuttavia andare ad aumentare l'importo complessivo drenato con le tasse sulla casa. E, altro elemento fondamentale, senza andare a incidere sull'abitazione principale.

### Enunciazioni di principio

«Le enunciazioni – esordisce il presidente del Collegio dei geometri lecchesi Ernesto Alessandro Baragetti, coordinatore regionale nella commissione catasto in seno alla Consulta dei Collegi dei geometri della Re-

■ «La rendita dell'immobile non con tabelle ma collegando estimi e mercato»

gione Lombardia e membro della commissione catasto nazionale insediata presso il Consiglio nazionale dei geometri – parlano di equità fiscale e maggiore perequazione delle differenze. Una riforma seria del catasto dovrebbe attualizzare le norme di impianto e di conservazione del catasto, che oggi si basa su un Regio Decreto del 1939 e su norme attuative pubblicate da lì al 1943. Ora bisogna sperare che questo intervento parta dall'impostazione e non dagli effetti che si desidera realizzare, il tutto sviluppato con un confronto con tutti gli stakeholders».

Baragetti esprime quindi i propri dubbi. «Parlare di invarianza di gettito è una presa in giro. Perché allora fare una riforma? Al momento abbiamo immobili con caratteristiche di pregio che non si riscontrano nelle evidenze catastali e viceversa, e quindi una perequazione fiscale è necessaria. Tanto più che con una classificazione corretta mi viene abbastanza naturale pensare che a questa segua una corrispondente applicazione fiscale».

Secondo l'esperto, comunque, la riforma corretta «deve unire i concetti di stima degli immobili, definizione corretta delle consistenze, individuazione degli immobili non accatastati abbracciando la pluralità di discipline che regolano il mon-

do immobiliare».

Gli obiettivi perseguibili sono diversi. Non soltanto un preciso censimento degli immobili che renda più trasparente la loro commerciabilità e tassazione, ma anche una riqualificazione del mondo del lavoro e delle professioni, considerato il fatto che «l'attuale sistema è imperfetto e facilita errori e l'attuarsi di comportamenti non corretti. Un impianto meglio strutturato selezionerebbe anche gli operatori e la qualità dei servizi», senza necessariamente leggere l'intervento come «uno strumento finalizzato a fare cassa».

### Il lavoro da fare

Si dovrebbe arrivare a un sistema in cui «la rendita dell'immobile preveda importi che si attualizzino non con coefficienti stabiliti in modo empirico ma con un vero lavoro di collegamento tra valori di catasto e valori di mercato».

Il pericolo di rincari pesanti per i contribuenti, però, esiste. «Se l'argomento verrà affrontato senza il necessario coinvolgimento degli operatori che conoscono la materia, il rischio sarà consistente – conclude –. Ci si potrebbe trovare in occasione dell'avvio della procedura con una grande confusione che potrebbe portare a forti variazioni non correlate all'effettiva finalità annunciata per la riforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di Lecco e il suo lungolago. La riforma dovrebbe riequilibrare i valori a confronto con le periferie

### La linea del sindacato

## Equità fra centro e periferie Tutele ai soggetti deboli

«Sulla necessità di operare una riforma dell'estimo catastale e quindi di realizzare una rivisitazione della rendita degli immobili siamo d'accordo. Il passaggio dai vani ai metri quadrati e all'indicizzazione dei prezzi di mercato va fatto. Bisogna però tenere come punto fermo il fatto che questo non deve pesare ulteriormente su soggetti fragili». È uno, in particolare, il paletto da rispettare per Salvatore Monteduro, segretario generale della Uil del Lario. Anche sulla base delle simulazioni che il sindacato ha effettuato a livello nazionale, il sindacalista ha evidenziato l'esi-

genza reale di riequilibrare la situazione catastale in base a quelle che sono le reali caratteristiche degli immobili. «Oggi il peso grava più sui soggetti che vivono in periferia rispetto a chi vive in centri storici e quartieri di lusso. Se si considera che questi elementi sono alla base anche del calcolo di imposte e tasse, è chiaro che serve una revisione complessiva, predisponendo meccanismi a tutela dei cittadini fragili». Alla base della riforma, comunque, il principio da seguire è già stato indicato: «non bisogna cercare di incrementare le entrate dello Stato. È necessario operare una

redistribuzione della pressione fiscale immobiliare aumentandola o riducendola in base all'effettivo valore dell'immobile posseduto». Nelle simulazioni realizzate dalla Uil, si sono presi in considerazione i valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare sulle compravendite aggiornati al secondo semestre 2020 di un appartamento ubicato in zona semicentrale, mettendo a raffronto i dati con le rendite catastali medie attuali delle classi A/2 e A/3 nei capoluoghi di Regione. Si è poi calcolata l'Imu sulle seconde case. Dall'elaborazione emerge che a livello nazionale, con i valori catastali così ipotizzati, le rendite aumenterebbero in media del 128,3% con punte del 189% a Trento, 183% a Roma, 164% a Palermo, 155% a Venezia, 123% a Milano. C. DOZ.

## Ambiente e fattore umano Più sostenibilità alla Icam

### L'azienda

Presentato il bilancio con un fatturato in crescita: 177 milioni, quindici in più Export al 62%

Icam Cioccolato, azienda lecchese specializzata nella produzione e commercializzazione di cioccolato e semilavorati del cacao, rende conto per il terzo anno dei propri bilanci di sosteni-

bilità, mantenendo sempre alta l'attenzione alla filiera, all'ambiente, all'innovazione e alle persone.

Quattro pilastri che danno forma a un approccio produttivo distintivo, capace di interpretare la filosofia che da tre generazioni anima l'attività di famiglia: produrre un cioccolato sostenibile e di alta qualità con le tecniche più innovative, salvaguardando i territori d'origine, l'ambien-

te e ogni individuo coinvolto nel processo di trasformazione delle fave di cacao in cioccolato. Con un'offerta che si distingue in tre linee di prodotto (industria, private label e a proprio brand), Icam è una realtà solida sul mercato italiano, con quello estero che pesa per il 62% su un fatturato chiuso nel 2020 a 177 milioni di euro (+15 milioni sul 2019).

Una crescita importante

che è la dimostrazione di come sia possibile ottenere risultati attraverso un approccio attento e rispettoso.

Ad ogni fornitore l'azienda chiede di sottoscrivere il codice etico di Icam che esclude i soggetti che operano in maniera poco trasparente. Da quest'anno Icam ha sviluppato il progetto "Supply Chain Esg Risk Assessment", finalizzato ad accrescere la conoscenza della struttura e dei rischi ambientali, sociali e di governance che caratterizzano le catene di fornitura di cacao, latte e zucchero. Un passo avanti per incrementare la tracciabilità e la trasparenza della filiera.

«Produrre cioccolato è una

tradizione di famiglia - dichiara Angelo Agostoni, presidente di Icam Cioccolato -. Siamo convinti che la realizzazione di un cioccolato di qualità non può essere disgiunta da un approccio etico all'intera filiera.

Abbiamo a che fare con una materia prima che è il frutto di una pianta antica, un dono che la natura ci ha fatto e di cui è nostra precisa responsabilità prenderci cura, da quando nasce e matura attaccato al suo ramo a tutte le fasi di lavorazione successive alla raccolta. Quest'anno festeggiamo i 75 anni di attività e oggi come allora lavoriamo il cacao per trasformarlo in cioccolato nell'uni-

co modo di cui siamo capaci, con rispetto, perché il cacao è la rappresentazione della grandezza della natura e perché noi siamo cioccolatieri per natura».

Inoltre Icam ha deciso di allineare i propri obiettivi a quelli definiti dalle Nazioni Unite nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nella sede operativa in Italia, nel centro di raccolta Icam Uganda ltd e presso le cooperative sud-americane e africane con cui Icam collabora, grande attenzione viene data alla formazione per incrementare le competenze, la produttività e migliorare la condizione delle persone.

F. Sor.

# Rincari in bolletta: forse va un po' meglio

**L'analisi.** Il Codacons stima aumenti per 500 euro l'anno a famiglia, in gran parte attribuiti al gas naturale. Ma Pensotti di Confartigianato: «Fuorviante il confronto sul 2020 e sbagliato fare previsioni a dodici mesi»

LECCO  
**MARIA G. DELLA VECCHIA**  
Stando a una nuova stima del Codacons i rincari previsti per l'autunno su elettricità e gas peseranno per circa 500 euro l'anno in media su ogni famiglia. Ciò significa che le 144.622 famiglie di Lecco e provincia (dato Istat da censimento 2017) vanno incontro a un esborso totale di oltre 72,3 milioni di euro.

Per ora la stima è di un rincaro medio di 150 euro l'anno per l'elettricità e di 300 euro per il gas, che corrispondono a un aumento rispettivamente del 40% e del 31%, ma tutte le previsioni sul 2022 sono in rialzo, come spiega Emanuele Pensotti, che in Confartigianato Imprese Lecco segue il mercato dell'energia per il consorzio Cenpi, che oltre a servire le imprese assicurando le migliori condizioni segue anche il mercato domestico per le famiglie degli iscritti all'associazione.

**Listini e fornitori**  
Nella sua analisi frutto di confronto continuo su listini e fornitori, Pensotti spiega che ad oggi il Codacons proietta le stime su 12 mesi, «ma bisognerà in realtà vedere quale sarà la situazione quando a fine dicembre saranno pubblicate le tariffe del primo trimestre 2022. Ad oggi le previsioni sono al rialzo, ma

nel settore non è escluso che l'intervento di qualche choc di mercato cambi le carte in tavola facendo crollare i prezzi. Ora la situazione - aggiunge - è certamente al rialzo anche come effetto di una spinta speculativa che si è fatta più forte da luglio ad oggi».

Pensotti dunque non minimizza l'impatto che ricadrà su famiglie e imprese, oltre che in prospettiva sugli aumenti dei prezzi al dettaglio di beni e servizi, ma invita a non fare il confronto sui dati 2020, eccezionalmente bassi a causa dell'emergenza Covid. «Il confronto più corretto per sapere quanto rischiamo di pagare di più - aggiunge - sarebbe quello rispetto alla media storica degli ultimi 15 anni. Oggi stiamo pagando

il 50% in più rispetto a tale media, e certo non è poco, ma se confrontiamo l'aumento coi prezzi del 2020 risulta che stiamo pagando 4 volte in più». Il punto è che comunque un incremento forte e improvviso stresserà ancor di più le finanze familiari già messe mediamente a dura prova dagli effetti economici del Covid, perciò il Governo fa sapere che sono in arrivo a breve contromisure attivando risorse per attenuare l'aumento atteso per il quarto trimestre di quest'anno, poi si vedrà.

## Risorse in arrivo

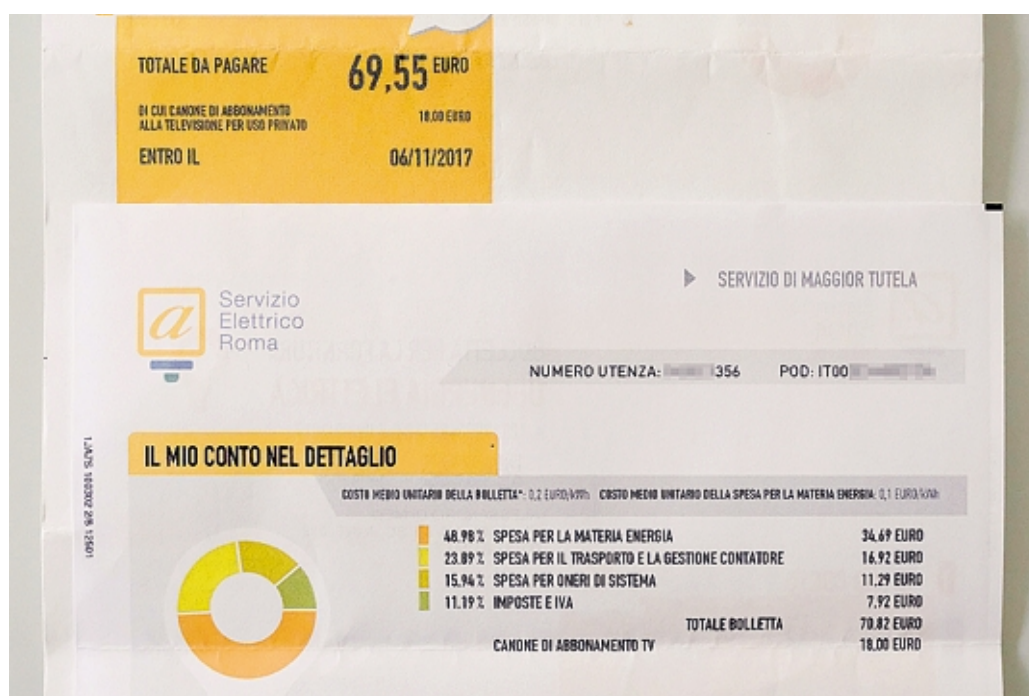
A contenere dunque gli aumenti per le famiglie sono in arrivo risorse per nove miliardi di euro, di cui 3,5 miliardi saranno confermati a giorni, utili a ridurre gli oneri di sistema (che negli ultimi dati pesano in bolletta elettrica per il 10,7% dei costi), mentre Iva e accise corrispondono al 12,6% della bolletta per la luce ma toccano il 35,6% in quella del gas. Previsti anche bonus ad hoc per famiglie in difficoltà.

Assoutenti fa sapere che se i rincari previsti si verificheranno ciò caricherebbe i costi al dettaglio di 768 euro a famiglia per un totale di quasi 1.300 euro, a cui aggiungere i 338 euro previsti per il rincaro della benzina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bisognerà vedere la situazione a fine dicembre con le tariffe del primo trimestre»

Il meccanismo e le risorse per contenere oneri di sistema Iva e accise



La componente energia pesa sul totale della bolletta soltanto per il 50% circa



Una raffineria di gas. Due terzi degli aumenti previsti dipendono dai rincari di metano e gpl

## BtoB Awards: Rodacciai prima di quattro province

**Bosisio Parini**  
Alla società metalmeccanica il riconoscimento per le grandi aziende e anche quello assoluto

È Rodacciai la vincitrice di BtoB Awards 2020, il premio dedicato alle eccellenze imprenditoriali di Como, Lecco, Monza e Valtellina.

Davanti ai vertici dell'imprenditoria, delle istituzioni e

delle personalità più rilevanti di queste province, l'azienda di Bosisio Parini è stata proclamata la migliore per la categoria "Grande Azienda" ed è stata poi chiamata in occasione della premiazione più ambita, quella per l'azienda "Best dei Best".

Gianluca Roda, presidente di Rodacciai, ha così commentato: «L'identità di Rodacciai si è costruita in 65 anni di intenso lavoro e grande volontà di

affermazione. L'azienda non si è mai fermata, anzi, ha continuamente reinvestito su se stessa e sul proprio futuro, valorizzando gli impianti, credendo nei dipendenti, stabilendo relazioni con il territorio. Ha costruito all'estero una rete commerciale importante, che le consente oggi di essere leader nel mercato dell'acciaio. Questo premio ci inorgogliesce e allo stesso tempo ci motiva a continuare a credere nella



Un momento della premiazione

nostra visione: quella di una realtà con lo sguardo rivolto al futuro, innovativa, sempre più orientata al green e attenta alla formazione e al benessere delle proprie risorse».

Rodacciai si è dunque guadagnata questo successo tra le sessanta che hanno concorso al premio grazie al risultato del voto combinato della giuria popolare che ha votato sul sito [www.btoBawards.it](http://www.btoBawards.it) e dalla giuria composta da associazioni ed enti di riferimento dei territori interessati. BtoB Awards è l'evento business più atteso in Brianza e in Valtellina, un'occasione in cui le migliori aziende dell'anno si trovano per decretare i vincitori delle categorie e la migliore in assoluto.

## Domani Food & Beverage in omaggio con La Provincia

**L'inserto**  
Nel nostro giornale un dorso speciale di 24 pagine sull'enogastronomia

Domani in edicola appuntamento con "Food & Beverage", l'inserto gratuito che i lettori troveranno con La Provincia nelle edizioni di Como, Lecco

e Sondrio. Un'edizione da conservare perché raccoglie in 24 pagine il panorama delle più prestigiose aziende e servizi del territorio legati al cibo e al vino, oltre che alla birra artigianale ben rappresentata nelle nostre province. Food & Beverage nasce per accogliere la tendenza, fortissima, di interesse per il cibo e le sue eccellenze emerse negli ultimi anni, come testimonia

anche il riscontro con i palinsesti dei diversi media.

Colto l'interesse dei lettori, lo si è voluto calare nella dimensione locale dove sono racchiuse eccellenze straordinarie, capaci di dare attualità a sapori di una volta, di convogliare la tradizione in una ospitalità raffinata e internazionale.

Dopo l'introduzione del direttore Diego Minonzio, una se-



MANGIA&BEVI a Como, Lecco, Sondrio e non solo VETRINA DELL'ENOGASTRONOMIA DEI TERRITORI



Un'anteprima dell'inserto in omaggio domani

rie di pagine vetrina illustra l'argomento in tutti i suoi risvolti: dai produttori ai ristoratori, inclusi gli agriturismi e hotel di primo piano che hanno impreziosito la loro proposta con un ristorante che sviluppa l'offerta, come business aggiuntivo, anche con aperitivi, oltre a pranzo e cena.

Una parte è dedicata alle prossime manifestazioni e include un focus di quattro pagine per Ristorexpo, in avvio domenica a Lariofiere, e a seguire, tra i prossimi eventi, è ricordata Selvatica dal 4 ottobre.

Presenti anche i fornitori di servizi legati al mondo del food e della distribuzione.

## Università

## Il programma

Tra innovazione e cultura  
la cerimonia di apertura

Il programma dell'inaugurazione dell'ex padiglione maternità del vecchio ospedale di Lecco è stato ufficializzato da una manciata di giorni. Mercoledì prossimo, dunque, l'evento inaugurale si svolgerà alle 11, quando i saluti istituzionali

saranno proposti dal rettore Ferruccio Resta, affiancato dal presidente di Fondazione Cariplo Giovanni Fosti, da quello della Provincia di Lecco Claudio Uselli e dal governatore Attilio Fontana. Alle 11.30, quindi, saranno il

prorettore Manuela Grecchi, il presidente di PoliHub (altra realtà che ormai da qualche mese opera nell'immobile affacciato sulle vie Ghislanzoni e Amendola) Andrea Sianesi e il sindaco di Lecco Mauro Gattinoni a entrare nel merito dei

contenuti della struttura, tra formazione, innovazione e cultura. A chiudere, la visita dell'edificio, che ha visto nascere generazioni di lecchesi. Gli ingressi saranno consentiti solo su invito e con esibizione del Green pass. C.D.O.Z.

# Campus, il parto difficile dell'ex Maternità Ma adesso si inaugura

**Il 29 settembre.** Dopo il prezioso lavoro di recupero, lo spazio è pronto «Un altro tassello straordinario», dice il prorettore Manuela Grecchi

## CHRISTIAN DOZIO

Per ufficializzare data e programma dell'inaugurazione è stato necessario attendere qualche mese, a causa della pandemia, ma ora è tutto pronto. Il prossimo 29 settembre si svolgerà dunque la presentazione ufficiale della nuova veste (con altrettanto inediti contenuti) della struttura che per decenni ha ospitato il padiglione maternità dell'ospedale cittadino.

## L'attesa

Naturalmente, nella sede lecchese del Politecnico di Milano c'è entusiasmo per l'appuntamento, atteso a lungo, che va a completare una dotazione di altissimo livello e qualità, unica in Italia.

«Sono molto felice - ha commentato il prorettore del Polo di Lecco, Manuela Grecchi - perché con l'inaugurazione dell'edificio ex-maternità, che si terrà la prossima settimana, aggiungiamo un altro tassello allo straordinario intervento del

campus del Politecnico di Milano a Lecco. Il risultato della ristrutturazione è molto interessante, sono state compiute opere importanti nel rispetto del preesistente e con l'obiettivo di valorizzare l'edificio e i suoi spazi. Il contesto urbano è stato ulteriormente impreziosito e credo che la comunità lecchese non possa che apprezzare questo aspetto».

Dopo essersi soffermata brevemente sugli aspetti architettonici, la prof. Grecchi ha voluto rivolgere un pensiero ai tanti attori istituzionali che hanno contribuito a raggiungere il risultato. «Ringrazio tutti i componenti dell'«Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un Polo universitario per il territorio delle province di Lecco e Sondrio» nell'ambito del quale abbiamo lavorato sinergicamente per l'ideazione, la creazione e lo sviluppo del campus. Un progetto sfidante e ambizioso che ha voluto dotare Lecco di un luogo di alta formazione, ca-

## L'interno

## Tanti laboratori trovano spazio



E' tempo di alzare il velo su quello che sarà il contenuto della Ex Maternità, dove le attività hanno già preso il via da qualche mese, in attesa di poter inaugurare ufficialmente la struttura. Oltre al PoliHub, dunque, qui hanno trovato posto diversi laboratori. Si tratta, nello specifico, di E4Sport, Creative Robotics, Bioinspired Systems, Cryolab e We-Cobot.

pace di attrarre talenti da tutto il mondo e di garantire attività di ricerca a sostegno dell'innovazione e della competitività del territorio e delle sue imprese».

## Il grazie a Vico Valassi

C'è un'altra figura, però, che merita di essere citata.

«Un pensiero e un ringraziamento particolare va all'ing. Vico Valassi, presidente di Univerlecco, a tutti noi noto per i ruoli ricoperti a livello nazionale e locale e soprattutto per la capacità progettuale portata avanti negli anni a Lecco e sul territorio, ma che in questa occasione ci tengo a menzionare prima di tutto come un grande amico e sostenitore del Polo territoriale di Lecco. In tutti questi anni, con il suo lavoro attento e appassionato, ha saputo essere l'anello di congiunzione tra le tante anime che compongono il Sistema Lecco e si è speso affinché potessimo arrivare, insieme, dove siamo oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Campus di Lecco continua a crescere mentre i legami con la città diventano mano a mano più intensi



L'interno del PoliHub

## «Un intervento strategico voluto da tutta la comunità»

## Il lungo cammino

Nel 2013 l'inaugurazione della struttura centrale Poi una continua crescita fino all'ultimo tassello

Siva dunque a completare, con l'inaugurazione prevista per la prossima settimana, il campus lecchese del Politecnico di Milano, cresciuto negli anni un tassello dopo l'altro fino ad assumere i contorni di un vero e proprio quartiere universitario.

Ad aprire le danze, nel gennaio 2013, è stato il taglio del nastro sulla struttura centrale, composta da aule e uffici ricavati nell'area del vecchio ospedale di Lecco con la costruzione di nuovi edifici e il recupero di immobili preesistenti.

Come rimarca UniverLecco, l'associazione presieduta da Vico Valassi - il principale artefice



Vico Valassi, presidente di UniverLecco

della presenza dell'ateneo in città e della sua evoluzione negli anni -, si tratta di «un intervento strategico, condiviso e voluto dall'intera comunità, strettamente legato al contesto locale ma con un forte accento internazionale».

Su una superficie di 40.000 metri quadrati, la struttura - dimensionata per accogliere 2.000 studenti - si compone di

27 aule, con 229 postazioni informatizzate, biblioteca con sala lettura, sala multimediale, spazio ristoro.

Nel giugno dell'anno successivo il sipario si è alzato sui laboratori, altra eccellenza dell'ateneo dedicati a una serie di ambiti, dall'energia alla sostenibilità, dalla nautica alla riabilitazione, dalla meccatronica alla bioingegneria. Strutture all'avanguar-

dia, che rappresentano un punto di riferimento prezioso per il tessuto economico territoriale.

Qualche mese più tardi è toccato alla Residenza Universitaria Adolf Loos, presentata ufficialmente alla cittadinanza - e agli studenti - a marzo 2015. La struttura, affacciata su via Ghislanzoni, dispone di 22 camere singole e 166 alloggi in camera doppia, oltre a sei minialloggi con camera doppia, per un totale di circa 200 posti letto. Negli spazi comuni si trovano cucine, sala studio, sala tv, deposito biciclette, sala giochi, sala musica e due palestre.

Poche settimane dopo è stato il momento di salutare il nuovo Polo del Cnr, che a sua volta ha deciso di investire in modo importante nel nuovo campus insediando nel comparto dedicato a università e ricerca nuovi istituti oltre a quelli già presenti in città. Con strumentazioni e competenze all'avanguardia, i laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche rappresentano un tassello importante, in un mosaico che si va a completare dunque con l'ex Maternità.

C. Doz.

## Oggi i 37 laureati nel campus cittadino

## La cerimonia

La discussione delle tesi torna in presenza dopo il lungo periodo di lauree a distanza

Un passo ulteriore verso il ritorno alla normalità anche in seno al Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano: saranno finalmente tutti in presenza i 37 laureandi triennali che discuteranno la loro tesi nella giornata di oggi, giovedì 23 settembre, presso il campus di via Previati.

Sarà una giornata molto particolare non soltanto perché ci si tornerà a guardare tutti in faccia senza la mediazione di un monitor, ma anche perché, oltre ai laureati in Ingegneria Civile e Ambientale e Ingegneria della Produzione Industriale, conseguiranno il titolo i primi quattro stu-

denti in Ingegneria Civile per la Mitigazione del Rischio, il corso di laurea attivato presso il Polo di Lecco nell'Anno Accademico 2018/2019.

«Sono felice e orgogliosa per questo traguardo - commenta Monica Papini, coordinatore del corso in Ingegneria Civile per la Mitigazione del Rischio - Oggi festeggeremo i nostri primi laureati ai quali auguro i migliori successi per la loro vita professionale ricordando loro che il Politecnico potrà continuare ad essere un loro punto di riferimento per qualsiasi necessità».

Ecco i nominativi dei laureandi. Ingegneria Civile e Ambientale: Leonardo Casiraghi, Leonardo Fioroni, Nicola Gabrieli. Ingegneria Civile per la Mitigazione del Rischio: Riccardo Colombo, Riccardo Mattavelli, Diego Negri, Alessandro Scaioi. Ingegneria

Oggi alle 18

## Ricordando Coco Chanel con Annarita Briganti



Un nuovo incontro con l'autore al Politecnico di Milano. Questo pomeriggio (inizio alle 18 al Campus Bovisa) i riflettori si accenderanno sulla giornalista e scrittrice Annarita Briganti, che presenterà il suo ultimo libro "Coco Chanel. Una donna

del nostro tempo" e, dialogando con Giovanni Maria Conti, docente di Storia del design e dell'architettura e di Disegno industriale per la moda, illustrerà al pubblico l'affascinante storia della celebre stilista francese, icona di stile.

Regina del jet-set intellettuale nella Parigi d'oro degli artisti, creatrice di uno stile immortale, diva delle sfilate internazionali, frequentatrice delle stanze del potere, amata da musicisti, poeti, aristocratici, forse in realtà Chanel ebbe due unici

amici veri: le forbici d'argento che portava al collo e i suoi libri. Un'occasione per ripercorrere la sua vita e il suo stile, le sue verità oltre le leggende e le polemiche, la sua forza. Per partecipare: [www.polimi.it](http://www.polimi.it).

### Bacheca

#### CARBON NEUTRAL

"Città carbon neutral: strumenti innovativi ed esperienze rilevanti". È il titolo dell'iniziativa organizzata per mercoledì, 29 settembre dalle 9.30, al fine di presentare alcune delle esperienze inedite e di successo promosse nella città di Milano città pilota Carbon Neutral a scala distretto. Iniziative che puntano a promuovere processi di rigenerazione urbana, politiche di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico e che hanno visto coinvolti tutti i principali attori della città. Le esperienze verranno quindi proposte come modelli ad altre aree urbane e territori. L'evento è promosso da Consorzio Poliedra, Politecnico di Milano, Redo sgr, Comune di Milano, AMAT e vede il contributo di EIT-Climate-KIC e la partecipazione di Ministero per la Transizione Ecologica, Lendlease, i network "100 Neutral Cities" e "C40 Cities". L'evento rientra nell'ambito di "ALL4Climate-Italy2021", l'iniziativa, lanciata dal Ministero della Transizione Ecologica, quale percorso di avvicinamento alla Pre-Cop che si terrà a Milano dal 30 settembre al 2 ottobre nonché alla COP26 di Glasgow prevista a fine anno. La diretta streaming potrà essere seguita sulla pagina Facebook di Poliedra.

#### IL CONTEST

Torna Exchange Your Mind, il contest fotografico organizzato dall'International Mobility Unit del Politecnico di Milano in occasione dell'evento di promozione della mobilità internazionale. Il tema delle foto dovrà essere orientato ai concetti di inclusione e diversità, parole chiave dei nuovi obiettivi Erasmus+ 2021/2027. Per partecipare è necessario compilare un questionario (su <https://www.polimi.it/landingpages/exchange-your-mind/exchange-your-mind-inclusiondiversitypolimi2021-photo-contest/>) e caricare allo stesso link la propria foto sul tema, nominandola con anno e titolo/luogo dello scatto, entro domenica 3 ottobre.

I promotori selezioneranno le 6 foto più rappresentative del tema, che verranno pubblicate sulla pagina Instagram @polimi\_exchange venerdì 8 ottobre. La foto che riceverà più like entro il 14 ottobre verrà premiata con il kit del viaggiatore (zaino, borraccia e power bank Polimi).

## "Meet me tonight" sul clima che cambia

**L'evento.** Edizione soprattutto online, vista la pandemia. Ma si potranno vedere gli esperimenti in laboratorio

Per tornare alla normalità, con l'accesso libero nei laboratori o il provvisorio trasferimento in piazza di apparecchiature e strumentazioni all'avanguardia, sarà necessario aspettare ancora almeno fino all'anno prossimo. Il Politecnico di Milano (e le altre università promotrici) hanno però deciso di non rinunciare all'edizione 2021 del "Meet me tonight", l'evento organizzato per avvicinare la cittadinanza al mondo della ricerca attraverso la prova sul campo di strumentazioni affascinanti e coinvolgenti come la realtà aumentata o i visori 3D.

#### Attorno al futuro

La manifestazione ruoterà attorno a un unico macro-tema: il concetto di "Futuro". «Questa scelta - spiegano i promotori - si ispira alle parole della Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen che, durante il suo intervento alla sessione plenaria del Parlamento Europeo, ha sottolineato la necessità di volgere lo sguardo verso un futuro sostenibile e verde in cui le nuove generazioni possano prosperare e avere successo, un futuro dominato



Il logo dell'iniziativa "Meet me tonight"

dalla cultura».

La decima edizione dell'evento legato alla Notte Europea dei Ricercatori si svolgerà quindi domani (venerdì 24 settembre) in una serie di città e atenei italiani, tra iniziative online e in presenza.

#### Come interagire

Nonostante lo svolgimento da remoto, non mancheranno per i partecipanti le numerose opportunità di interazione in tempo reale, elemento che ha sempre contraddistinto questo evento, divenuto nel corso degli anni uno degli appuntamenti più importanti per la diffusione della cultura scientifica ai cittadini di tutte le età

su scala nazionale.

Per quanto riguarda il Polimi, dunque, a partire dalle 14 verrà proposta una serie di talk che vedranno protagonisti da un lato docenti e ricercatori delle università aderenti al programma e, dall'altro, grandi e piccoli spettatori da remoto. Tra i vari argomenti, soprattutto il cambiamento climatico, ma anche la microbiologia ambientale, il sonno e la sua importanza, laser microscopici ultra-efficienti, i combustibili rinnovabili del futuro. In programma anche conferenze per le scuole.

Per ulteriori informazioni: [www.meetmetonight.it](http://www.meetmetonight.it). **C. Doz**



I nuovi padiglioni



Al Politecnico le lauree tornano in presenza

della Produzione Industriale: Pietro Appiani, Manuel Bianchi Bazzi, Daniel Bonazzi, Paolo Borghetti, Fabrizio Butti, Gabriele Buzzetti, Mirko Ciceri, Gloria Giulia Contato, Marco Dell'oro, Filippo Luca Ferretti, Lorenzo Fioretta, Marco Gautiero, Daniele Gelpi, Alessandro Leone, Dominique Liuzzo, Giulia Mandel-

li, Manuel Martinelli, Annalisa Mazzeo, Matteo Mazzoran, Alessandro Mulig De Palmenberg, Riccardo Pandiani, Edoardo Riccardo Pirola, Michele Restuccia, Francesco Riva, Saverio Rocchi, Luca Sabadini, Michele Sala, Mirko Tenca, Alessandro Valsecchi, Francesco Vanoli.

**C. Doz**



## Polimirun, 4.500 a passo di corsa

Si è svolta domenica, 19 settembre, la prima edizione in era Covid della tradizionale Polimirun. Inevitabilmente, le adesioni sono state sensibilmente inferiori rispetto alle edizioni pre-pandemia, quando si raggiungevano i 15 mila partecipanti. Ma gli oltre 4.500 tra studenti, ex alunni, dipendenti, sponsor e simpatizzanti rappresentano comunque un ottimo risultato, che tra l'altro ha permesso di raccogliere più

di 73 mila euro, che l'ateneo utilizzerà per rendere il campus Polimi più ecosostenibile. Anche in questa occasione, a Milano - sul tracciato da 10 km sono stati protagonisti numerosi "lecchesi" (tra studenti e personale del Polo cittadino), che auspicano di poter tornare a correre lungo strade e sentieri del nostro territorio nella versione autunnale della manifestazione.

**COSTI DELL'ENERGIA**

# Bollette, sul tavolo il taglio dell'Iva contro il caro gas In arrivo proposte anche dalla Ue

Dominelli, Fotina, Romano

— a pag. 4

## Bollette, il governo valuta il taglio dell'Iva solo per il gas

**Energia.** Decreto al Cdm di oggi, ma resta l'ipotesi di un rinvio a martedì: intervento da 3-3,5 miliardi, di cui 2,5 miliardi di riduzione una tantum degli oneri di sistema. L'aliquota potrà scendere al 5-10%



**Sul tavolo 400 milioni per l'estensione del bonus riservato alle famiglie in difficoltà economica**

**Celestina Dominelli  
Carminio Fotina**

ROMA

Governo al lavoro fino alla tarda serata di ieri sulle misure per contenere i rincari delle bollette dell'energia. Misure attese al consiglio dei ministri di oggi salvo cambiamenti dell'ultima ora, perché il provvedimento potrebbe fino alla fine slittare a martedì prossimo. Se non ci saranno correzioni in corsa, l'esecutivo darebbe il via libera già oggi a un pacchetto da 3-3,5 miliardi, in cui la fetta principale sarà rappresentata dal taglio una tantum degli oneri di sistema per famiglie e microimprese che rientrano nel mercato tutelato da circa 2,5 miliardi concentrati, in particolare, sulla riduzione della componente Asos che so-

stiene lo sviluppo delle rinnovabili.

Accanto a questa voce, si lavora anche ad altri due interventi: il taglio dell'Iva temporaneo per le tariffe del gas per circa 500 milioni e l'estensione, anche questa a tempo, per il bonus sociale (lo sconto in bolletta per le famiglie in difficoltà) per un taglio complessivo di circa 400 milioni, equamente divisi tra luce e gas.

L'entità del taglio dell'Iva per il gas al 5-10% in relazione alle fasce (attualmente si paga un'aliquota del 10% o del 22% a seconda del consumo annuale di gas), è stato oggetto di un confronto tra i tecnici del Mef e del Mite fino a tardi e la decisione se inserirlo in questo pacchetto di misure o posticiparlo sarà presa solo oggi. Ad ogni modo, la scelta di applicare la riduzione solo al gas è legata alla maggiore incidenza delle imposte su questo versante rispetto all'elettricità: il 35,6% di tutta la bolletta considerando anche accise e addizionali regionali.

Quanto all'intervento sul bonus, ci

si starebbe concentrando sull'ampliamento dell'assegno più che su un'estensione della platea dall'attuazione molto più farraginoso. In sostanza, si punterebbe a dare uno sconto più consistente nella bolletta a chi già percepisce il bonus per il disagio fisico (al momento 4,1 mila famiglie) e ai titolari di reddito di cittadinanza. Anche in questo caso, la misura sarebbe temporanea, ma le discussioni sul possibile perimetro di questo allargamento ieri erano ancora aperte senza contare che il bonus sociale è finanziato proprio con gli oneri di sistema.

Fin qui i contorni del decreto predisposto dall'esecutivo, ma anche Bruxelles si prepara a intervenire come ha spiegato ieri la commissaria Ue per l'energia, Kadri Simson: le misure contro l'aumento dei prezzi dell'energia «saranno in conformità con le attuali normative». L'Europa, insomma, darà indicazioni in «una scatola degli attrezzi» che «sarà pubblicata nelle prossime settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### L'ALLARME DI CINGOLANI

È stato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani (in foto), a sollevare nei giorni scorsi il problema dei rincari autunnali di luce e gas..



### RIUNIONE DELLE ANTITRUST UE

Si svolgerà oggi e domani la riunione dell'ECA, la rete delle Antitrust europee. L'evento è organizzato dall'Autorità italiana guidata da Roberto Rustichelli



# Sabatini, semaforo verde per il prestito d'uso

## Incentivi

Per lo Sviluppo economico possibile prestare il bene ottenuto con l'agevolazione

L'atto registrato va inviato al ministero una volta formalizzato il trasferimento

### Roberto Lenzi

La nuova Sabatini ammette la possibilità di cedere in prestito d'uso a un'altra azienda un determinato bene acquistato grazie all'agevolazione. La conferma arriva dal ministero dello Sviluppo economico che, sulla scia di quanto già previsto dalla circolare 15 febbraio 2017, n. 14036, invita però l'impresa a trasmettere la documentazione al ministero per la sua valutazione.

### Cessione formalizzata

La cessione deve risultare da un contratto, firmato dalle parti, che deve essere conservato all'interno della società beneficiaria ed esibito in caso di controlli o ispezioni future. Dovrà contenere una serie di informazioni specifiche tra cui l'ubicazione dell'unità produttiva nella quale verranno utilizzate le attrezzature cedute, le finalità produttive che dovranno essere coerenti con quelle dell'impresa beneficiaria del contributo e la durata della cessione.

Il contratto dovrà contenere in modo esplicito l'impegno dell'azienda a non distrarre le attrezzature dall'uso produttivo nei tre anni successivi alla data di comple-

tamento dell'investimento e l'irrevocabilità dell'affitto-comodato per i suddetti tre anni. Inoltre, le attrezzature cedute in prestito d'uso dovranno essere contabilizzate come tali nell'attivo dello stato patrimoniale (alla sezione BII3) della società beneficiaria dell'agevolazione.

### L'invio dei documenti

Nel modulo di domanda "nuova Sabatini" dovrà essere riportata la sede operativa dell'impresa richiedente. Una volta formalizzata la cessione, dovrà essere inviato al ministero l'atto registrato, dal quale risulti la cessione delle attrezzature in affitto/comodato, l'ubicazione dell'unità produttiva in cui verranno installate, nonché la durata dell'affitto/comodato.

I beni dati in comodato devono avere autonomia funzionale, in quanto la misura non finanzia componenti o parti di macchinari e il bene dovrà essere correlato all'attività produttiva svolta dall'azienda.

### L'operatività dello strumento

Le imprese potranno presentare domanda, compilando il modulo messo a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico e inviarlo alla banca convenzionata per chiedere il finanziamento a copertura delle spese da sostenere e ottenere un contributo da parte del ministero dello Sviluppo economico rapportato agli interessi sui finanziamenti.

Il finanziamento, anche in questo caso, potrà essere assistito dalla garanzia del «Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese», a copertura fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso e potrà avere una durata non superiore a cinque anni, con importo

compreso tra i 20mila euro e i 4 milioni di euro.

Il contributo del ministero dello Sviluppo economico, che è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, a un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari, 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti spetta comunque al richiedente iniziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CHIARIMENTO

### La cessione

Secondo il ministero dello Sviluppo economico, la Nuova Sabatini ammette la possibilità di cedere in prestito d'uso a un'altra azienda il bene acquistato grazie all'agevolazione

### Le informazioni

Dall'atto registrato, che dovrà essere trasmesso al Mise, devono risultare la cessione delle attrezzature, l'ubicazione delle unità produttive in cui verranno installate e la durata dall'affitto/comodato

